NUMERO 1 / MARZO 2023
PERIODICO DELLA FONDAZIONE ONLUS
PIA OPERA CICCARELLI

in FORMAZIONE

LA FORZA DEL SORRISO PER CAMBIARE

FONDAZIONE ONLUS PIA OPERA CICCARELLI

Momenti di vita alla Pia Opera Ciccarelli

IN QUESTO NUMERO

Gli auguri del Presidente. . . . . **pag. 3**

Il dono della carrozzina elettrica. **pag. 5**

Capire il cambiamento per delineare il futuro dei servizi.. . . . . **pagg. 7-9**

I "Nipoti di Babbo Natale" e i doni ai nostri Residenti . . . . . **pag. 10**

Il rinnovo del Comitato familiari e /o residenti . . . . . **pag. 11**

Le latte di alta pasticceria regalate dal Gruppo Vicenzi. . . . . **pagg. 13-14**

L'Agenda e "In libreria". . . . . .**pag. 15**

EDITORIALE

BUONA PASQUA NEL SEGNO DEI VALORI VERI

Rivolgo i miei più cari auguri per la Santa Pasqua a tutti i Residenti della Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus e ai loro Familiari, alla Direzione e a tutti gli Operatori che ringrazio per l'impegno che, quotidianamente offrono, *dimostrando come la condizione umana presenta qualità tali da rendere necessario quel modo di essere che è prendersi a cuore l'esistenza.*
Auguri anche alle Istituzioni locali che condividono con noi *la mission del prendersi cura* e a quanti ci rappresentano sia a livello regionale che nazionale, per l'attenzione che sempre cercano di garantire, pur nelle difficoltà e nelle contraddizioni del momento.

Un augurio particolare colmo di riconoscenza, al nostro Vescovo, Mons. Domenico Pompili e al suo predecessore, il Vescovo emerito Mons. Giuseppe Zenti, che ci onorano delle Loro presenze, contribuendo a rendere ancor più significativo il significato della Pasqua. Un grazie ai sacerdoti che ci sono vicini all'interno dell'Opera e per la missione evangelica spesa sul Territorio a favore della gente.
Auguri anche al gruppo di lavoro domiciliare della Pia Opera Ciccarelli a favore degli anziani e dei disabili. Responsabili e Operatori, apparentemente lontani dalla vita delle nostre RSA, di fatto dentro il cuore grande e pulsante del Fondatore, perché il loro agire, oltre a garantire il permanere della persona dentro la propria abitazione e dentro il territorio, diventata testimonianza attiva della forza di Mons. Giuseppe Ciccarelli e narrazione del suo pensiero sempre vivo sul valore e significato della Nascita, Morte e Resurrezione di Gesù quale riscatto, per ogni essere umano, dalla condizione di piccolezza, di trasparenza, di dimenticanza, di fragilità e di emarginazione, caratteristiche dilaganti anche delle società contemporanee.
Da sempre la nostra Fondazione vive il sacrificio di Gesù attraverso l'esortazione di Mons. Giuseppe Ciccarelli: *"Mi raccomando, vogliate bene agli Anziani"* e questo bene lo stiamo dimostrando attraverso la realizzazione di opere e azioni che tutelano la dignità e l'identità di ogni persona.

La Pia Opera Ciccarelli crede infatti che la sua migliore realizzazione non appartenga alla sfera delle opere di ammodernamento strutturale degli spazi o al verde, pur così necessari. La Pia Opera è convinta che la migliore realizzazione dipenda da quei valori che afferiscono alla piena valorizzazione della dignità della persona e alla loro radicazione cristiana, universalmente disponibile.
Non sono valori eccezionali, possono essere alla portata di tutti. Basta volerlo e praticarli con una buona dose di umiltà. Possono apparire eccezionali in quest'epoca, che vede sempre più spesso le persone relegate al ruolo di gregari del profitto, le persone che vengono catalogate come risorse umane, intese come strumenti dell'impresa. Persone ribattezzate con un numero in codice.

segue da pagina 3

In riferimento alla nostra storia, non può mancare in questa Santa Pasqua un augurio e un sentimento affettuoso di gratitudine verso le Sorelle della Misericordia che dal 1885 al 1996, hanno offerto il loro servizio con professionalità e cristiana umanità alle tante persone anziane che qui hanno vissuto e soggiornato, infondendo uno stile che è la spina dorsale del nostro agire quotidiano.
La stessa gratitudine a tutti i Presidenti della Fondazione che mi hanno preceduto e a tutti i consiglieri passati e presenti che, con gratuità e impegno, hanno contribuito a portare sempre a nuova vita quest'opera che ha conosciuto tanti momenti difficili e drammatici: due guerre mondiali, la spagnola, la miseria nera, il degrado, fino ad arrivare alla pandemia del 2020 e alla crisi economica attuale. Eppure ancora oggi ci proponiamo come modello che sa mantenere vivo il valore reale e concreto della dignità umana, perché mai ci siamo dimenticati che la fonte principale, per il nostro *orientamento al ruolo*, è custodito interamente nel Vangelo.

In questo momento di Pasqua è bene ricondurci alla sostanza, partecipare alla Mensa del Signore e sentire che nel 'sapore' del Pane e del Vino, Corpo e Sangue di Cristo ogni cosa si compie: *«La principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera (è la carità) di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, (…) è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace». (Benedetto XVI).*

Buona Pasqua!

Monsignor Cristiano Falchetto
Presidente della Fondazione

LA CARROZZINA ELETTRICA DONATA DA UNIVERONA

Durante il periodo natalizio, in occasione dello scambio auguri con i familiari, si è svolta la cerimonia di donazione di una carrozzina elettrica a favore degli anziani accolti presso la residenza di Bosco Chiesanuova da parte dell'associazione Univerona Onlus (oggi Univerona ETS).
«L'associazione è stata costituita tra colleghi di Unicredit della provincia di Verona – ha dichiarato Fabio Lazzarini, familiare e rappresentante del Comitato Familiari – per raccogliere fondi da destinare ad esigenze di strutture del territorio veronese rivolte all'assistenza di bambini, anziani e persone disabili. Univerona non ha alcun costo di gestione perché sostenuta solo da volontari. Considerato che per raggiungere il centro del paese è necessario percorrere una strada molto ripida, abbiamo deciso di accogliere questo intervento per dare un servizio a disposizione di tutti i residenti che volessero organizzare brevi uscite in paese con il proprio caro. Un'opportunità di svago con i propri familiari per recuperare un senso di normalità anche fuori dalla residenza e sentirsi sempre parte di una comunità».
«Aggiungo che la Pia Opera Ciccarelli rimane particolarmente sensibile non solo ai bisogni primari degli anziani, ma anche a quelli di socializzazione dentro la comunità perchè parte integrante di un tessuto sociale. Per questo Univerona ha accolto questa opportunità come testimonianza per sostenere un concetto di salute molto più ampio» conclude Lazzarini. Il Presidente, unitamente al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione e al personale di Villa San Giacomo ringraziano l'associazione Univerona per questo gesto di generosità e disponibilità nei confronti della nostra realtà e, in particolare, delle persone con maggiori fragilità. Per conoscere le attività dell'associazione visita il sito **www.univeronaonlus.it**

SCOPRI DI PIÙ
sulle attività dell'associazione

CAPIRE IL CAMBIAMENTO PER SCRIVERE IL FUTURO DEI SERVIZI

di **Stefano Cacciatori**
Direttore generale

L'anno 2022 è stato un anno di importanti cambiamenti nelle politiche e nelle normative regionali del settore sociosanitario di assistenza agli anziani, così come lo saranno inevitabilmente i prossimi anni. Tre anni di pandemia hanno messo in evidenza tutte la fragilità del sistema sociosanitario nazionale e regionale, con i centri servizi per anziani che si sono ritrovati costretti a trasformarsi, improvvisamente, da luoghi di assistenza sanitaria, riabilitativa e tutelare per persone anziane non autosufficienti, in reparti di malattie infettive senza averne né i requisiti strutturali né quelli organizzativi.

A PARTIRE DA FEBBRAIO 2022, la Regione, in considerazione della continua evoluzione dei processi di invecchiamento della popolazione, ha reputato necessario attivare un intervento strutturale dell'intero sistema della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti. Gli obiettivi dichiarati di tale revisione del sistema sono: l'incremento delle cosiddette impegnative di residenzialità (IdR), le quote corrisposte alle persone anziane che, sulla base della valutazione multidimensionale (S. VA.M.A.), hanno diritto al contributo per l'accoglienza presso i centri servizi convenzionati; un adeguamento del loro valore economico in ragione degli standard assistenziali in essere. Il complessivo intervento strutturale sul sistema di residenzialità prevede la revisione delle procedure che definiscono i criteri per l'assegnazione delle Impegnative di

segue da pagina 7

residenzialità e la relativa regolamentazione dei requisiti che i suddetti centri servizi devono rispettare per poter essere convenzionati con la Regione. Il primo intervento normativo messo a punto dalla Regione Veneto nel portare avanti questa sostanziale riforma normativa, è stato concretizzare la quota unica di residenzialità, entrata in vigore già a luglio del 2022 con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 996/2022. Conseguentemente, la Regione ha e sta tutt'ora lavorando sulle nuove regole che garantiscano una gestione uniforme delle procedure per l'assegnazione della quota unica su tutto il territorio regionale adeguando i criteri per la gestione della graduatoria di non autosufficienza per l'ammissione degli anziani nei centri servizi e ridefinendo i requisiti minimi di assistenza che i centri servizi convenzionati devono rispettare.

NELLO SPECIFICO, dai precedenti due valori di impegnativa di residenzialità, 56 euro al giorno per il maggior bisogno sanitario e 49 euro al giorno per il minor bisogno, la nuova normativa regionale passa ad un unico livello cui corrisponde il valore di 52 euro al giorno di contributo. Come è facile intuire, un simile sistema di approccio ad una revisione sostanziale della normativa regionale, sta stimolando a grandi riflessioni sia i centri servizi che le aziende socio sanitarie della Regione Veneto che si trovano a dover rispondere ad un sistema di regole, ad oggi, ancora in cambiamento, a fronte di un bisogno assistenziale del cittadino sempre più complesso e delicato dove il fattore risorsa fa sicuramente la differenza in termini di dignità, sicurezza e qualità.

Il bisogno assistenziale dei cittadini è sempre più complesso e delicato e il fattore risorsa fa la differenza in termini di dignità sicurezza e qualità Servono nuove regole

NEL FRATTEMPO, con la fine dell'anno, sono stati emessi i nuovi requisiti minimi di assistenza che i centri servizi devono garantire alle persone anziane accolte, requisiti non più fondati su gli organici minimi richiesti (numero di persone dedicate all'assistenza), ma sui minuti di assistenza diretta e, in parte, indiretta, da garantire settimanalmente a ciascun ospite: 1.099 minuti a settimana suddivisi in 147 minuti di assistenza sanitaria infermieristica, 896 minuti di assistenza socio-sanitaria e 56 minuti erogati dalle figure previste nell'area sociale (assistenti sociali, educatori e psicologi). A questi 1.099 minuti medi settimanali, la convenzione stipulata dalla Regione con i singoli enti erogatori, prevede debbano essere integrati con ulteriori 68 minuti settimanali per le attività riabilitative quali fisioterapia, logopedia e assistenza psicologica per le persone affette da demenza di tipo Alzheimer, per un totale di 1.137 minuiti medi a settimana (meno di 3 ore al giorno) per ciascun ospite dei centri servizi per anziani non autosufficiente. Questo è il valore, espresso in tempo di assistenza, per il quale la Regione Veneto ritiene di concedere un contributo economico alle persone anziane non autosufficienti che possono usufruire dei servizi di assistenza residenziale. Si tratta, senza dubbio, di un periodo di transizione nel settore dell'assistenza alle persone anziane che dovrà trovare un inevitabile assestamento, sperabilmente quanto prima possibile. In un simile contesto, la Fondazione Pia Opera Ciccarelli è qui, come sempre ormai da più di cento anni, pronta ed attenta a rispondere con professionalità e affidabilità alle nuove aspettative delle persone e ai requisiti richiesti delle normative, senza dimenticare la natura della propria missione e il costante impegno a garantire che ogni vita possa essere vissuta fino alla fine con la dovuta dignità.

CON I NIPOTI DI BABBO NATALE NON SIAMO MAI SOLI

Una macchina per cucire, un peluche, un cavalletto per dipingere all'aria aperta, un mazzo di carte per giocare con gli amici, l'abbonamento alla propria rivista preferita per sentirsi meno soli. Sono davvero tanti (quest'anno novanta) e alcuni molto particolari, legati ai ricordi e alle persone che si amano, i desideri degli ospiti della Pia Opera Ciccarelli e che grazie ai Nipoti di Babbo Natale, donatori che aderiscono al progetto della Onlus comasca "Un sorriso in più", sono stati realizzati per il periodo natalizio, da novembre a febbraio. L'iniziativa è molto semplice, ma di grande impatto: gli anziani sono stati intervistati dal personale socio-sanitario e hanno potuto esprimere un desiderio, poi pubblicato sul sito www.nipotidibabbonatale.it. Chiunque, anche persone residenti all'estero, ha potuto scegliere un desiderio, fare un dono speciale per Natale e scegliere la modalità di consegna.
Il momento della consegna diventa magico per entrambi: due sconosciuti si incontrano, in presenza o in videochiamata, e donano l'uno all'altro affetto e calore. Il vero dono sono il tempo trascorso insieme e la relazione che si crea.

Questo progetto rappresenta un innovativo strumento di contrasto alla solitudine nonché un'occasione straordinaria, per gli anziani, di poter esprimere un desiderio e riscoprire così la bellezza dell'attesa e la speranza nel futuro e nelle persone. Soprattutto, sapere che qualcuno pensa a loro e si impegna a renderli felici costituisce per i nostri "nonni" un motivo per sentirsi importanti, meno soli e parte di una "famiglia".

Arrivederci al prossimo Natale!

SCOPRI DI PIÙ
sulle attività dell'associazione

IL RINNOVO DEL COMITATO FAMILIARI E/O RESIDENTI

In ottemperanza alle disposizioni normative di cui al Regolamento Regionale n. 3 del 10 maggio 2001, si informa che in data 02/02/2023 si sono conclusi i lavori di rinnovo del Comitato in oggetto secondo le procedure previste dal Regolamento vigente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 18/06/2020.
Il Comitato Familiari e/o Residenti entrante assume l'impegno formale per tre anni, dal 02/02/2023 al 02/02/2026. Di seguito l'elenco dei nominativi dei componenti:

CENTRO SERVIZI MONS. CICCARELLI (San Giovanni Lupatoto)
Sig. Giuseppe Bampa - *Presidente*
Sig.ra Carmela Casciotta
Sig. Daniele Ganzarolli

CENTRO SERVIZI CASA FERRARI-VILLA ITALIA (San Giovanni Lupatoto)
RESIDENZA CASA DEL SORRISO (Roncolevà di Trevenzuolo)
Sig.ra Amabile Dal Sasso

CENTRO SERVIZI STEFANO BERTACCO (Verona)
Sig.ra Serenella Ferri
Sig.ra Antonella Marcazzan

CENTRO SERVIZI VILLA SAN GIACOMO (Bosco Chiesanuova)
Sig. Fabio Lazzarini

CENTRO SERVIZI CHERUBINA MANZONI (Minerbe)
Sig.ra Alessandra Sterza - Segreteria

RESIDENZA BERTO BARBARANI (Verona)
Nessun rappresentante

Per info: cofamiliaripoc23@gmail.com

UN GESTO DI AMICIZIA E LE FESTE SONO PIÙ DOLCI

Il Gruppo Vicenzi ha regalato al personale della Pia Opera le latte di alta pasticceria «È un modo per stare vicini e incoraggiare quanti spendono la loro vita per il nostro territorio»

Attenzione e passione per il territorio restano una mission per la storica azienda dolciaria veronese che, per Natale, entra nelle case di oltre settecento famiglie. Come da tradizione, in questi giorni, a tutti i professionisti socio-sanitari che collaborano con la Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus sono arrivate le latte di alta pasticceria. Un pensiero dolce che il presidente Giuseppe Vicenzi ha voluto donare al personale, a operatori e infermieri che si prendono cura dei più fragili, di chi vive in struttura o viene assistito a domicilio. Professioni che negli ultimi anni, durante la pandemia, sono state sottoposte a grandi responsabilità e sacrifici.

«Mia mamma mi mandava, con mio fratello Mario e mia sorella Beppina, a portare ad ogni anziano una confe-

segue da pagina 13

zione dei nostri dolci – ricorda il presidente Giuseppe Vicenzi –. Era un modo per stare vicini e incoraggiare coloro che avevano speso la loro vita per il nostro territorio. Oggi rivolgiamo lo stesso pensiero a quanti li assistono con grande professionalità e amorevolezza. Professionisti che in questi anni sono stati chiamati a svolgere un'attività cruciale per salvaguardare gli anziani, la nostra storia. Per questo vogliamo ringraziarli per quanto fatto».

«La vicinanza del presidente Giuseppe Vicenzi rappresenta, per la nostra Fondazione, una testimonianza disinteressata, significativa e sensibile nei confronti di tutti gli operatori sanitari e sociosanitari della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus. Il suo dono, un gesto elegante per dire grazie a ciascuno di loro, riconoscendone pubblicamente il valore per il servizio svolto a favore degli anziani e dei disabili di tutta la Comunità, servizio garantito e sostenuto da un alto valore vocazionale e professionale. Con fatica e impegno straordinari, questi professionisti dell'assistenza, anche nel 2022, sono riusciti a garantire progetti assistenziali a tutela della persona e della sua dignità», ha detto mons. Cristiano Falchetto, presidente della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus.

«Questo gesto è per la nostra Fondazione Una testimonianza disinteressata e sensibile verso gli operatori sanitari e sociosanitari della Pia Opera

In questo momento di scambio di auguri con il presidente Vicenzi, mons. Falchetto ha voluto comunicare con soddisfazione che l'impegno del Cav. Giuseppe Vicenzi, per dare vita al Laboratorio "Beppina Vicenzi" a favore delle persone affette da demenze e deficit motori, ha trovato la sua piena realizzazione, dopo la fase critica vissuta nell'emergenza pandemica, attraverso la formalizzazione della convezione con l'Ospedale San Raffaele di Milano e l'avvio dell'attività riabilitativa che permette di operare e qualificare al meglio i servizi a beneficio diretto dei bisognosi e delle loro famiglie.

Il vescovo Domenico Pompili con mons. Cristiano Falchetto in visita alla Pia Opera

AGENDA

Seguici sui nostri canali social
per rimanere sempre aggiornato
su attività, progetti ed iniziative!

In avvio un nuovo corso per Operatore Socio Sanitario della durata di 1000 ore con sede a San Giovanni Lupatoto: 480 ore di teoria, 520 ore di tirocinio in strutture pubbliche e private; attestato valido su tutto il territorio nazionale; voucher formativi per offrire un supporto economico alle persone disoccupate o inoccupate.
Per informazioni scrivi a
corso.oss@piaoperaciccarelli.org

La Fondazione Pia Opera Ciccarelli cerca infermieri a tempo pieno, anche liberi professionisti con partita IVA oppure in rapporto di prestazione occasionali. Requisiti: laurea in Infermieristica o titolo equipollente, iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, tutti gli ECM previsti da legge come obbligo formativo. Invia la tua candidatura a
info@piaoperaciccarelli.org

IN LIBRERIA

FILOSOFIA DELLA CURA

Luigina Mortari
Raffaello Cortina Editore

Esistono cose essenziali per la vita umana. La cura rientra nell'ordine delle cose essenziali, perché per dare forma al nostro essere possibile dobbiamo aver cura di noi, degli altri e del mondo. Il nostro modo di stare con gli altri nel mondo è intimamente connesso con la cura che abbiamo ricevuto e con le azioni di cura che mettiamo in atto. Siamo quello che facciamo e quello di cui abbiamo cura. È irrinunciabile aver cura della vita, per conservarla nel tempo, per farla fiorire e per riparare le ferite dell'esserci. Poiché la vita umana è fragile e vulnerabile, il lavoro di cura è intensamente problematico; il primo compito di una filosofia impegnata a cercare la misura di senso dell'esperienza consiste dunque nel prendere in esame il fenomeno della cura al fine di comprenderlo nelle sue qualità essenziali.

IL PAI PASSO DOPO PASSO
Strumenti per la costruzione del Piano Assistenziale Individualizzato con l'anziano

Giulia Avancini, Clara Bertoglio
Erickson

Il volume presenta lo strumento del PAI alla luce del Metodo Relational Social Work (Folgheraiter, 2018) per offrire al lettore lenti nuove con cui guardare agli strumenti esistenti, conosciuti o utilizzati all'interno delle organizzazioni in cui si lavora; propone un ampio repertorio di casi concreti ed esempi pratici e accompagna il lettore, per orientarsi con efficacia tra strategie, obiettivi, sotto-obiettivi e finalità: dalla distribuzione dei compiti alla misurazione dei tempi, al ruolo della guida relazionale, alla condivisione delle scelte e delle decisioni. Offre, inoltre, utili suggerimenti per stimolare la creatività nel progetto assistenziale, favorendo la riflessione, la consapevolezza, l'autoefficacia e coinvolgendo a pieno titolo i diversi attori interessati al benessere della persona anziana.

Anno XXI - numero 1 - MARZO 2023
Trimestrale di informazione
della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus
Reg. Trib. di Verona n° 1551 del 28/7/2003

Editore e Proprietario
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus

Redazione e Amministrazione
Vicolo Ospedale, 1 - San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045 8296149/45 - Fax 045 8751111
www.piaoperaciccarelli.org

Direttore responsabile
Enrico Giardini

Grafica e impaginazione
StudioPoletto srl - San Giovanni Lupatoto (VR)
www.studiopoletto.com

FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS
Sede Legale
Vicolo Ospedale, 1
(Ingresso Via Carlo Alberto, 18)
37057 San Giovanni Lupatoto, VR
Centralino 045 8296111 - Fax 045 8751111